Formazione

Fondazione ITS

Promesse & Promossi

L'ITS ha aperto le sue porte per mostrarci che la scuola giusta per chi vuole accedere al mondo del lavoro con strumenti adeguati c'è. Un biennio di 2.000 ore tra banchi e aziende per chi sogna di diventare Service Manager

Amira Lakovic, coordinatore progettuale della Fondazione ITS di Verona, tra i ragazzi che stanno frequentando il biennio partito lo scorso autunno. Saranno loro i Service Manager di domani.

"A settembre è partito il quarto biennio del percorso Service Manager. Quando è stato lanciato, nel 2016, era quasi difficoltoso riuscire a completare la classe: i giovani non sapevano cosa li aspettava e le aziende erano restie ad aprire loro le porte per gli stage. Oggi la situazione si è ribaltata: siamo costretti a effettuare selezioni perché non possiamo accogliere oltre 25 ragazzi già in possesso di diploma superiore e le aziende si mettono in lista all'inizio dell'anno scolastico per assicurarsi almeno uno stage".

A parlare è Amira Lakovic, Coordinatore progettuale presso Fondazione ITS Logistica, Ambiente, Sostenibilità e Trasporto. Una fondazione mutuata con successo dal sistema tedesco. È lei che con tenacia e passione, all'interno di questo istituto veronese finanziato dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Veneto si occupa del corso dedicato ai Service Manager, finalizzato quindi alla formazione di tecnici specializzati nel settore automotive.

"Nelle prime classi avevamo solo studenti provenienti da Verona e provincia, oggi ne abbiamo anche da fuori regione, Lombardia, Piemonte. ITS Verona si è fatto conoscere mettendo a se-

Reti&Service Reti&Service Reti&

150372

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gno ottimi risultati: il 96 per cento dei nostri studenti esce con un contratto di lavoro oltre che con un diploma superiore rilasciato dal Ministero".

Un ponte tra scuola e lavoro

La vicinanza con il mondo del lavoro è proprio ciò che fa la differenza. *"Quello che si impara sui banchi attraverso docenti che provengono per l'80 per cento dal mondo del lavoro e per il 20 per cento da quello accademico si mette subito in pratica in azienda grazie agli stage. L'idea di partenza era di offrirne due a ciascun studente ma abbiamo visto che le aziende sod-*

Nome *Alessandro*
Cognome *Venturi*
Età *23*
Città *Verona*
Sogno nel cassetto *diventare un Service Manager 'doc'*

Quello che le aziende **vogliono**

Da un anno e mezzo Alessandro Venturi, 23 anni, è impiegato a tempo pieno presso l'officina Man e Neoplan Arduini&Nerboldi di Verona. È arrivato qui dopo un diploma presso l'Istituto Tecnico Industriale Marconi della città scaligera, indirizzo Logistica e Trasporti, un anno di università (*"avevo scelto ingegneria gestionale ma mi sono reso conto che non era quella la mia strada"*) e due presso ITS, specializzazione Service Manager. Una scommessa: il corso, infatti, è partito per la prima volta quell'anno. *"La scommessa è stata vinta. Mi sono reso conto di avere in mano un diploma in grado di aprire veramente le porte del mondo del lavoro".*

Cosa ti ha portato in ITS?

"La scuola era una realtà a me già nota. Al termine della quinta superiore c'erano stati degli incontri orientativi e i professori me l'avevano indicata come un'interessante opportunità. Io però avevo in mente l'università. Mi sono iscritto a ingegneria gestionale, ho passato qualche esame ma ho scoperto che non faceva per me. Avevo fretta di entrare nell'universo lavorativo. Sono, quindi, venuto a informarmi presso ITS con l'idea di specializzarmi in Logistica. Quell'anno però partiva il corso Service Manager e ho pensato che fosse quello giusto per me. Mio padre ha sempre lavorato in Volkswagen, l'automotive è una passione di famiglia".

Soddisfatto della scelta?

"Assolutamente sì, ho anche consigliato ITS ad amici. Qui riesci ad apprendere e a mettere da subito in pratica grazie agli stage in azienda, è questa la grande differenza rispetto ad altri istituti. Scuola e lavoro qui si incontrano".

Hai terminato il tuo percorso un anno e mezzo fa, cosa fai oggi?

"Lavoro presso l'Officina Arduini&Nerboldi. Vi sono entrato con uno stage e sono rimasto. È stata la mia prima esperienza lavorativa, un'esperienza completa. Durante lo stage, infatti, mi hanno fatto coprire vari ruoli per farmi entrare appieno nella realtà aziendale e comprenderne le diverse sfaccettature: ho cominciato con l'accettazione, poi sono passato al magazzino, quindi al marketing. Oggi sono addetto alla gestione sicurezza, qualità, ambiente ed è il ruolo che preferisco. Da bambino sognavo di lavorare nell'informatica, non sono poi andato troppo lontano visto che oggi i veicoli sono un concentrato di tecnologia".

Come ti vedi in futuro?

"Nell'azienda in cui sono oggi e comunque in questo ambito perché è quello che sento mio grazie anche agli strumenti che mi ha dato ITS".

Service Reti&Service Reti&Service

150372

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Formazione

L'occasione che **cercavo**

È uno studente fuori sede Davide Baraban, 21 anni, originario di Novara. È arrivato all'ITS di Verona con un diploma di liceo scientifico in mano. Ha superato con successo i test scritti e il colloquio e ha potuto prendere casa nella città scaligera. Per lui quello cominciato a settembre è il secondo e ultimo anno. Basta scambiare poche parole per rendersi conto di quanto sia appassionato alle materie che studia ogni giorno. Per lui spazio nelle aziende ce n'è ma non esclude di fare un passo indietro per intraprendere la carriera universitaria. *"Qui mi è venuta ancora più voglia di studiare".*

Perché ITS al termine delle superiori?

"Perché funziona. È una scuola che apre numerose porte, crea occasioni per i suoi studenti mettendoli in contatto diretto con l'universo lavorativo. Il programma è ritagliato veramente a misura di azienda e si adegua anno dopo anno a quelle che sono le esigenze del mercato".

Con quali aziende sei entrato in contatto grazie agli stage?

"Ho lavorato dapprima in una concessionaria Volvo poi presso le Officine Brennero. Qui mi sono occupato di veicoli Lng. In particolare insieme agli addetti all'officina ho contribuito a realizzare una sorta di memorandum con le procedure normative da adottare per la manutenzione in sicurezza dei mezzi pesanti Iveco alimentati a gas metano liquido, un carburante che si è diffuso negli ultimi tempi. Ho ampliato le mie conoscenze in campo di Lng e con Federmetano ho partecipato anche ad Autopromotec.
Ho avuto anche occasione di interfacciarmi direttamente con la Casa Madre, ossia Iveco. Non nascondo che mi piacerebbe che quello fosse il mio punto di arrivo".

Dove ti immagini nel prossimo futuro?

Non escludo di iscrivermi all'Università, facoltà Ingegneria. Quello che ho imparato in questo anno e mezzo mi è piaciuto molto e vorrei approfondire per occuparmi dello sviluppo dei veicoli all'interno di una Casa costruttrice".

Nome *Davide* - **Cognome** *Baraban*
Età *21* - **Città** *Novara*
Sogno nel cassetto *una laurea in ingegneria*

disfatte spesso li richiedono da subito in part-time". Nel 2019 hanno fatto domanda oltre 50 giovani. *"La selezione* - continua Amira Lakovic - *prevede un test scritto di inglese, informatica e uno di settore. C'è poi un colloquio motivazionale che riveste grande importanza. Il tasso di abbandono è praticamente nullo. Gli studenti fuori sede hanno la possibilità di avere un contributo per la residenzialità tramite bando".*
I colloqui sono fondamentali anche quando si tratta di stage, *"cerchiamo di inserire la persona giusta nell'azienda giusta rispettando le varie attitudini e i diversi desiderata".*

2000 ore tra aula e aziende

Il percorso è facoltativo ma la frequenza è obbligatoria. *"I nostri studenti svolgono un percorso di formazione della durata di 2.000 ore in due anni, metà vengono svolte in aula, l'altra metà in stage. Queste le principali macro aree di insegnamento: lingua inglese e inglese tecnico, informatica, manutenzione dei mezzi di trasporto, mercato automotive, servizio post vendita, logistica dei ricambi e del magazzino, gestione del cliente, gestione economica dell'officina, marketing, marketing digitale, gestione dei collaboratori, sicurezza sul lavoro, garanzie, statistica, comunicazione e soft skills, Iot-Internet of things e project work".*
Il corso Service Manager nasce dall'esigenza di dotare le imprese di un professionista con competenze generali e specialistiche circa i sistemi di manutenzione dei veicoli e della gestione dei servizi di postvendita, una figura oggi difficilmente reperibile sul mercato.
"Abbiamo un confronto diretto con le aziende che ci segnalano anche eventuali mancanze. Da questo confronto, per esempio, è nata l'esigenza di inserire tra le materie di studio IoT, digital marketing, inglese tecnico. La nostra scuola che si pone tra superiori e università è flessibile, riesce ad adeguarsi

Reti&Service Reti&Service Reti&

150372

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il percorso Service Manager

Annualità	Durata
I° annualità	- Aula/laboratori/visite: 600 ore - Stage: 450 ore
II° annualità	- Aula/laboratori/visite: 500 ore - Stage: 450 ore
TOTALE	**2.000 ore**

ai tempi, è questo il suo grande punto di forza". Quanto costa accedere a ITS? *"La quota che richiede la fondazione* - conclude la cordinatrice - *è di 800 euro annui che includono le visite didattiche. Abbiamo a diposizione per gli studenti più meritevoli 5 borse di studio. Siamo anche accreditati Erasmus: complessivamente la fondazione offre 15 posti l'anno per una durata di tre mesi".*

Dal banco a **Saf-Holland**

Un diploma presso l'Istituto Tecnico Industriale G.Marconi di Verona nel ramo Costruzione del Mezzo Terrestre. Un anno di Università, facoltà di Ingegneria Meccanica, e poi l'ingresso in ITS. Specializzazione: Service Manager. Un biennio tra i banchi di scuola e la Saf-Holland, che lo ha assunto a tempo pieno lo scorso mese di luglio, al termine dell'apprendistato duale, di alta formazione, il primo attivato nel Veneto. Qui si occupa di back office commerciale. *"Gestisco gli ordini, le consegne e offro supporto agli acquisti interfacciandomi con la clientela, costruttori di rimorchi e semirimorchi".* È la storia di Ismaele Cottini, classe 1997.

Nome *Ismaele*
Cognome *Cottini*
Età *22*
Città *Verona*
Sogno nel cassetto
crescere, crescere, crescere

Perché ITS?

"Avevo già maturato competenze nell'ambito automotive e quando ho deciso di abbandonare l'Università, desideroso di entrare nel mondo del lavoro e di passare dalla teoria alla pratica, la specializzazione in service manager presso ITS mi è sembrata la scelta giusta. Avevo, infatti, avuto modo di conoscere questo istituto di formazione superiore durante l'ultimo anno di Itis grazie agli incontri organizzati all'interno del Marconi. Oggi, con un diploma superiore e un contratto di lavoro in tasca sono certo di aver intrapreso la strada giusta".

Quali i punti di forza?

"ITS è un vero e proprio ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro, credo che sia questo il suo principale punto di forza. Il biennio prevede un percorso teorico volto ad acquisire le giuste competenze attraverso docenti che provengono per gran parte dal mondo del lavoro e stage in azienda che permettono di mettere da subito in pratica ciò che si è appreso sui banchi. Tutto è volto a favorire l'ingresso in azienda. Sono previste per esempio 4 ore alla settimana di inglese con docenti madrelingua. Nel mio caso proprio la conoscenza della lingua ha fatto la differenza favorendo il passaggio da stage, cominciato al termine del primo anno, a contratto di lavoro. Con Saf-Holland ho avuto anche la possibilità di effettuare la mia prima trasferta all'estero, presso la loro sede nei pressi di Francoforte, e di partecipare a saloni di settore come Transpotec. Insomma tornando indietro rifarei tutto quello che ho fatto. Avevo delle buone aspettative ma non immaginavo che sarei riuscito a entrare rapidamente in una realtà internazionale come questa. ITS lo consiglierei assolutamente a chi si appresta a diplomarsi e ha voglia di imparare un mestiere, di applicarsi, di crescere per entrare con gli strumenti giusti nel mondo del lavoro. ITS è una realtà seria e impegnata".

Come ti vedi nel futuro?

"Sicuramente in questo mondo, perché rispecchia le mie attitudini, mi piace. Naturalmente punto a crescere: mi piace imparare e accettare nuove sfide".

Service Reti&Service Reti&Service

150372

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.